

RESOCONTO DEL

Piano d'Azione Parlamentare per un Mondo Libero da Armi Nucleari

2017–2020

Il **Piano d'Azione Parlamentare per un Mondo Libero da Armi Nucleari** si concentra sulle iniziative che possono essere intraprese da parlamentari e parlamenti per ridurre le minacce nucleari, eliminare la deterrenza nucleare ed ottenere pace e sicurezza in un mondo senza alcuna minaccia atomica. Il Piano è stato sviluppato da *Parlamentari per il Disarmo e la non-Proliferazione Nucleare (PNND)* in cooperazione con l'*Unione Interparlamentare (IPU)*.

Il Piano prende in considerazione i vari problemi di sicurezza riguardanti gli stati in possesso di armi nucleari, gli stati alleati a stati non in possesso di armi nucleari, nonché questioni di sicurezza umana e globale. Sottolinea inoltre una serie di atti complementari e fornisce esempi di azioni che sono già state messe in pratica. Parlamentari e parlamenti possono scegliere le strategie che sono maggiormente appropriate ed efficaci nei loro contesti di sicurezza.

Il piano attinge a piene mani da resoconti e risoluzioni sul disarmo nucleare adottate dall'IPU nel 2009 e 2014, nonché da una serie di consultazioni avvenute sotto l'egida di PNND in capitali chiave e centri delle Nazioni Unite fra il 2016 ed il 2017. Il piano è complementare al *Manuale per Parlamentari rispetto il Disarmo e la non-Proliferazione Nucleare di IPU/PNND* pubblicato nel 2012.

RUOLO DEI PARLAMENTARI

Parlamentari e parlamenti svolgono un ruolo chiave nel successo di processi quali disarmo e non-proliferazione nucleare.

I parlamenti possono supportare l'implementazione di trattati e accordi globali che contribuiscano alla promozione dello stato di diritto. Possono inoltre adottare iniziative che aumentino la trasparenza dei processi legislativi, generando fiducia e creando le condizioni essenziali per il processo di disarmo.

Lettera da **Ban Ki-moon**, Segretario Generale delle Nazioni Unite, marzo 2010

TIPI DI AZIONI PARLAMENTARI

- Risoluzioni, mozioni e legislazioni adottate dal parlamento;
- Decisioni relative al budget negli stati in possesso di armi nucleari e sui programmi rivolti alle armi nucleari;
- Decisioni relative al budget in tutti i parlamenti in supporto alla non-proliferazione e ai trattati di disarmo;
- Udienze e dibattiti in parlamento;
- Commemorazioni parlamentari di giornate chiave;
- Udienze, dibattiti e risoluzioni fra corpi interparlamentari che includono l'Unione Interparlamentare, l'Assemblea Parlamentare della NATO, l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e l'Assemblea Parlamentare del Commonwealth e degli Stati Indipendenti;
- Partecipazione di delegazioni governative alle sessioni delle Nazioni Unite, negoziati sui trattati e conferenze sui trattati di revisione/implementazione (fra cui le Conferenze di Revisione NPT);
- Lettere collettive stese in cooperazione con colleghi parlamentari di stanza a livello globale e regionale;
- Eventi collettivi in cooperazione con le componenti della società civile;
- Azioni e promozione attraverso i social media.

Sommario delle azioni parlamentari

1. Revisione delle posizioni rispetto il nucleare

I parlamentari residenti in stati in possesso di armi nucleari ed appartenenti ad alleanze nucleari (quali la NATO) possono influire positivamente sulla posizione che i corrispettivi stati assumono rispetto al nucleare. Questo genere di influenza può essere esercitata attraverso il sostegno al disarmo ed alla riduzione della minaccia nucleare intese come priorità politiche di spicco. Il processo può avvenire attraverso dibattiti parlamentari, azioni collettive ed eventi pubblici.

2. Il Processo di Revisione NPT

I Parlamentari possono giocare un ruolo importante in supporto alle Conferenze sul Processo di Revisione NPT promuovendo l'implementazione degli elementi chiave concordati nel 1995, 2000 e 2010. I parlamentari possono inoltre partecipare in quanto osservatori alle Conferenze sul Processo di Revisione NPT e agli incontri annuali preparatori.

3. Trattato sulla proibizione delle armi nucleari

I parlamentari appartenenti ai paesi firmatari del trattato possono agire per assicurare l'adozione di misure implementabili a livello nazionale, includendo fra queste le misure che vanno oltre le clausole del trattato di proibizione, ovvero le proibizioni sul transito e finanziamento di armi nucleari. I parlamentari dei paesi che non hanno firmato il trattato possono incoraggiare i loro governi a firmarlo.

4. Conferenza di Alto Livello delle Nazioni Unite sul Disarmo Nucleare – 2018

I parlamentari possono aiutare ad assicurare una Conferenza di successo incoraggiando i loro governi a partecipare all'iniziativa, promuovendo dibattiti e risoluzioni parlamentari a favore della Conferenza medesima e sostenendo misure chiave che possano essere adottate durante l'evento.

5. Test nucleari

I parlamentari dei paesi che non hanno ancora ratificato il CTBTO possono incoraggiare i loro parlamenti a farlo. I parlamentari possono inoltre assicurare che il CTBTO abbia risorse a sufficienza per intraprendere i propri compiti di verifica. Possono inoltre organizzare eventi commemorativi durante la Giornata Internazionale Contro i Test Nucleari per promuovere il CTBTO e la fine dei test nucleari nel mondo.

6. Riduzione del rischio nucleare

I parlamentari possono agire per ridurre la capacità d'impiego delle armi nucleari, allargare le tempistiche concernenti le decisioni presidenziali durante una crisi nucleare, richiedere approvazione parlamentare/congressuale per il primo utilizzo di armi nucleari, nonché stabilire procedure per la gestione delle crisi e misure di garanzia fra stati in possesso di armi nucleari.

7. Riduzione delle scorte

I parlamentari dei paesi in possesso di armi nucleari possono promuovere le riduzioni unilaterali di scorte nucleari, negoziati bilaterali fra la Russia e gli Stati Uniti rispetto le medesime, nonché negoziazioni P5 per l'implementazione dell'iniziativa NPT 2010 per la rapida riduzione delle scorte di armi nucleari.

8. L'eliminazione della deterrenza nucleare dalle dottrine sulla sicurezza

I parlamentari dei paesi in possesso di armi nucleari e dei paesi alleati possono promuovere l'eliminazione della deterrenza nucleare dalle loro dottrine sulla sicurezza, sottolineando mezzi alternativi e meccanismi di risoluzione dei conflitti differenti per mantenere la sicurezza.

9. La stipulazione di zone libere da armi nucleari

I parlamentari possono supportare la stipulazione di una zona medio-orientale libera da armi nucleari ed altre armi di distruzione di massa. Possono inoltre esplorare le possibilità di stabilire zone libere da armi nucleari in Asia nordorientale, Europa e l'Artico.

10. Negoziati per le convenzioni sulle armi nucleari, accordi strutturali e/o serie di accordi

I parlamentari possono promuovere i negoziati per il raggiungimento di una convenzione sulle armi nucleari (o serie di accordi) nei loro parlamenti, durante sedute interparlamentari e attraverso dichiarazioni collettive come: 'Un Mondo Libero dal Nucleare, il Nostro Bene Comune'. I parlamentari possono incoraggiare gli stati in possesso di armi nucleari e gli stati alleati ad adottare un accordo strutturale durante la Conferenza di Alto Livello delle Nazioni Unite sul Disarmo Nucleare – 2018.

11. Spesa per le armi nucleari

I parlamentari dei paesi in possesso di armi nucleari possono agire per ridurre il budget per le armi nucleari. I parlamentari dei paesi non in possesso di armi nucleari possono agire per disimpegnare i fondi pubblici e bancari rispetto gli investimenti a favore di corporazioni coinvolte nella produzione di armi nucleari e sistemi di consegna.

12. Controllo di armi convenzionali

I parlamentari sono incoraggiati a valutare ed avanzare idee e proposte riguardo le misure convenzionali di disarmo seguendo le linee guida stabilite dalla Proposta di Cinque Punti sul Disarmo Nucleare del Segretario Generale delle Nazioni Unite ed il Concept Strategico per la Rimozioni di Armi e Proliferazione.

13. Educazione pubblica e promozione

I parlamentari e i parlamenti sono incoraggiati a commemorare giornate chiave relative al disarmo nucleare, nonché gli anniversari del bombardamento di Hiroshima e Nagasaki (6 e 9 agosto), la Giornata delle Nazioni Unite Contro i Test Nucleari (29 agosto) e la Giornata Internazionale delle Nazioni Unite per l'Eliminazione Totale delle Armi Nucleari (26 settembre).

14. Il ruolo delle Nazioni Unite

I parlamentari sono incoraggiati a fare uso della piattaforma denominata UNFOLD ZERO la quale sostiene le iniziative delle Nazioni Unite per il disarmo nucleare fornendo informazioni su come i parlamentari e la società civile possono essere coinvolti nel dibattito sulla non-proliferazione.